

Gli eurodeputati: il partenariato può portare a un aumento del 75% dell'invio di beni e servizi

Via libera dell'Ue all'accordo col Messico

Patto da 100 miliardi per l'export senza dazi

L'INTESA

SIMONE MARTUSCELLI
STRASBURGO

Via libera del Parlamento europeo all'accordo commerciale tra Unione europea e Messico, firmato dalle due parti lo scorso 22 maggio. La plenaria dell'Eurocamera ha approvato ieri un accordo che permette di rafforzare una relazione commerciale che vale già 100 miliardi di euro l'anno in beni e servizi e che, per gli eurodeputati, nello scenario più ottimistico potrebbe vedere le esportazioni totali dell'Ue aumentare del 75%.

Secondo l'intesa, il Messico ridurrà progressivamente fino ad eliminare i dazi alle esportazioni agroalimentari dell'Ue, come pasta, cioccolato e prodotti dolciari, formaggi erborinati, patate, mele e pesche sciroppate, uova e i prodotti a base di carne suina. Su altri prodotti, come ad esempio latte in polvere, altri formaggi e prodotti caseari, burro, carne di manzo, cosce di pollame o lombi di maiale, l'accordo garantirà un accesso con un limite di importazione annuale.

Il testo prevede anche il riconoscimento e la protezione di un maggior numero di indicazioni geografiche europee: un tota-

le di 568, di cui 232 relative a superalcolici o distillati, e 336 su vini, birre e prodotti alimentari. Tra questi, anche il prosciutto di Parma e lo speck tirolese, tra le 64 IG italiane protette in totale.

L'accordo include anche la rimozione di barriere non tariffarie, di cui beneficeranno anche settori che rappresentano la maggior parte dell'export dall'Italia (secondo partner commerciale Ue per il Messico dopo la Germania) come i macchinari industriali e i mezzi di trasporto. Ad esempio, un allegato sui veicoli a motore che faciliterà l'esportazione di componenti automobilistici dall'Ue grazie al riconoscimento dei rapporti di prova conformi agli standard internazionali e Ue. Inoltre, sui macchinari le imprese dell'Ue potranno competere a condizioni più eque grazie a un insieme di regole di origine che consentirà agli esportatori europei di beneficiare del trattamento commerciale preferenziale previsto dall'accordo.

Il patto, che si aggiunge a quelli già siglati con Mercosur, India e Australia negli ultimi mesi, potrà essere applicato *ad interim* già prima delle ratifiche degli Stati Ue e del Messico, a due mesi dalla notifica del completamento delle rispettive procedure interne. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assise

Lapresidente della Commissione europea Ursula von der Leyen durante una plenaria del Parlamento Ue a Strasburgo

